VareseNews

Approvato il progetto Robur/Anaconda: ma la demolizione della Canziani fa discutere

Pubblicato: Sabato 28 Aprile 2018

E' stato approvato nell'ultimo consiglio comunale di Varese il progetto che vede l'allargamento della palestra **Robur** in collaborazione con il **centro l'Anaconda**.

Leggi anche

- **Varese** – Addio scuola Canziani: al suo posto un parchetto
- **Varese** – La Robur et Fides si allarga e ospita anche l'Anaconda
- **Varese** – "Per la Robur et Fides è un giorno storico"
- **Varese** – I residenti di via Marzorati: "Non siamo contrari ma vogliamo sicurezza e viabilità"
- **Varese** – I genitori della Canziani: "Perchè non hanno tentato di salvare la nostra scuola?"
- **Varese** – La Lega riapre la "questione Canziani"
- **Varese** – Leonardi (Forza Italia) sulla Canziani: "Dov'è la sicurezza che dite di garantire?"

«Un investimento privato, realizzato da associazioni legate al territorio – come ha spiegato l'assessore **Andrea Civati**, che aveva già presentato in commissione il progetto sottoposto alla decisione comunale – Che prevede l'allargamento della struttura e 200 posti auto».

Favorevole è il parere dell'assessore allo sport **Dino de Simone**: «è un progetto importante: noi di

palestre ne abbiamo, ma non di una certa qualità e disponibili per eventi speciali. Quindi, è n lavoro che ci manca in città. Tant'è che abbiamo chiesto di dare una disponibilità parziale della palestra, come polmone per attività sportive comunali»

Così come è favorevole il parere di Molinari: «Con questa opera, quell'area va specializzandosi – spiega l'assessore ai servizi sociali **Roberto Molinari** – in una cittadella dei servizi sociali, unendo complesso della Brunella, Anfass, Robur e la nuova struttura di Anaconda».

Il progetto però **fa discutere** non tanto nella sua linea principale, che ha visto in linea di massima l'approvazione di tutti, quanto **per le opere compensatorie previste**, che sono un piccolo tratto di **pista ciclopedonale** e, soprattutto, **l'abbattimento della scuola Canziani**, chiusa da mesi, e la realizzazione al suo posto di un parco. «Si tratta di una scelta finalizzata a evitare che quell'edificio, non più utilizzabile, resti abbandonato a se stesso, con gravi danni per il quartiere – ha spiegato Civati – Gli studi sull'economicità e convenienza ci hanno detto che la sua ristrutturazione sarebbe costata piu di una costruzione ex novo della scuola. Così, per non creare l'ennesimo edificio dismesso, proviamo a sostituirlo con un luogo piacevole per il quartiere».

Leggi anche

- **Varese** – Addio scuola Canziani: al suo posto un parchetto
- **Varese** – La Robur et Fides si allarga e ospita anche l'Anaconda
- **Varese** – "Per la Robur et Fides è un giorno storico"
- **Varese** – I residenti di via Marzorati: "Non siamo contrari ma vogliamo sicurezza e viabilità"
- **Varese** – I genitori della Canziani: "Perchè non hanno tentato di salvare la nostra scuola?"
- **Varese** – La Lega riapre la "questione Canziani"
- **Varese** – Leonardi (Forza Italia) sulla Canziani: "Dov'è la sicurezza che dite di garantire?"

«L'ultima demolizione di un edificio scolastico a Varese risale a 40 anni fa. Dopo non c'è mai più stata una amministrazione comunale che abbia osato demolire una scuola – ha commentato **Fabio Binelli** consigliere della Lega – Mi sembra una cosa grave, anche perchè è una scelta politica: cancellare una scuola di quartiere. Una scuola che diventa un giardinetto è un gesto inutile e tristissimo».

Voci critiche anche dai banchi della maggioranza: «Condivido l'idea che chiudere una scuola, o anche solo trasformarla in altro è comunque un danno – spiega **Luisa Oprandi**, PD – Io personalmente mi ero spesa per salvare la funzionalità della scuola de Amicis. Perciò sono d'accordo su tutto il progetto, e voterei a favore di esso, se si potesse scindere dal resto la demolizione della scuola. In caso contrario, cioè se bisogna decidere se essere favorevoli o contrari all'intera proposta, demolizione compresa, io non potrò fare altro che astenermi».

Per il consigliere **Luca Boldetti** anche l'altra opera di urbanizzazione non sembra opportuna: «Sono d'accordo sull' opera Robur/Anaconda, ma vedo dei problemi sugli oneri di urbanizzazione. La pista ciclopedonale, che rientra nel progetto e costa 83 milioni di euro, non mi sembra l'investimento migliore da chiedere a un privato».

«Qualche riflessione sulla ciclabile la farei anch'io: mi sembra un progetto rivedibile, marginale – ha commentato **Rinaldo Ballerio**, della lista Orrigoni – Ma per quanto riguarda la scuola, mi sembra si debba guardare in faccia la realtà: i numeri ci dicono che in Italia ci sono il 60% dei bambini in meno, quindi non solo questa scuola è inadeguata, è anche inutile. Se ci sono meno della metà dei bambini forse è meglio cominciare a togliere di mezzo le strutture non più utilizzate, partendo da quelle inadeguate. Manca un po' di romanticismo, in questa mia considerazione, ma il senso pratico ci dice che è così».

«Questa scuola è del tutto fuori dalle dinamiche di quartiere, ed aveva semplicemente una relativa comodità di carico/scarico dei bambini, nient'altro – commenta tranchant il consigliere di Varese 2.0 **Valerio Crugnola** – Trovo un'ipotesi molto piu interessante la restituzione dell'area a zona verde, perchè è una caratteristica di quell'area e compenserebbe inoltre la scomparsa del grande prato per fare spazio al centro Anaconda. Invece, ripensiamo al problema della pista ciclabile: per una strada in forte pendenza come quella, il rischio è l'eccesso di velocità».

A sostegno della proposta, e soprattutto della "questione Canziani" si esprimono favorevolmente, anche se con qualche distinguo, anche **Luca Conte**, **Francesco Spatola** (che propone la creazione, al posto della scuola, di un luogo di incontro con parte degli oneri di urbanizzazione), e "anche se piange il cuore" **Agostino de Troia**. Manifestazioni contrarie invece anche dai consiglieri **Pinti** e **Longhini**.

Il sindaco **Davide Galimberti** è intervenuto ricordando che «Nel momento in cui abbiamo avuto la percezione che avrebbe potuto verificarsi qualche rischio per i piccoli della Canziani abbiamo proceduto subito lo spostamento dei bambini in una scuola piu sicura. Questo è il motivo per cui è stata chiusa. E ricordo che quello è un edificio che non ha nemmeno una valenza di pregio: è una scuola che si regge su lamiera».

Tra un distinguo e l'altro, però, alla fine il progetto passa: 22 sono i voti favorevoli, 3 gli astenuti e 3 i contrari.

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it